
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Persuasa di entrare nei desideri di ognuna, partecipa la graditissima visita dell' Eminentissimo nostro Cardinale alla Casa Madre.

Accompagnato dal Rev.mo Sig. D. Albera, S. Eminenza arrivò la sera del 3 corrente, e vi rimase fino a quella dell' 8, fatta eccezione del giorno in cui, sempre accompagnato dal V.mo Rettor Maggiore, si recò in Acqui per restituire la visita a S. E. Mons. Disma, nostro Amatissimo Vescovo.

Mai la Casa di Nizza si vide tante onorata, nè tra noi la festa di Maria Ausiliatrice tanto solenne! Era il Veneratissimo Successore di D. Bosco che vi celebrava la S. Messa con assistenza in cappa magna di uno dei primi Figli del Venerabile! il Primo al quale il Ven.le Fondatore affidasse la direzione del nostro nascente Istituto, affinchè lo plasmasse secondo le idee del Padre e ne infondesse lo spirito.

Assente da lunghi anni, assorbito dalle occupazioni del suo arduo ministero, ora Principe di S. Romana Chiesa, S. Eminenza, non solo non ha mutato a nostro riguardo, ma, tornando alle antiche memorie, le ha volute riaffermare con inenarrabili dimostrazioni di paterno affetto e di un interessamento tale pel bene dell' Istituto e delle anime, che si sarebbe detto avere allora allora ricevuto il mandato dal Ven.le Fondatore di occuparsi della nostra perfezione.

Nel pomeriggio ebbero luogo i Vesperi Solenni; poscia, nel cortile stesso delle Scuole, alla presenza delle più notabili Autorità Ecclesiastiche e Civili di Nizza, e di quasi tutta la città, si svolse

grazie a Dio, una ben riuscita Accademia, dedicata a S. Em. Rev.ma coll'intento di onorare Maria Ausiliatrice nella persona di un Suo Dignissimo Figlio.

Possiamo ben essere umilmente orgogliose di un tanto Padre, grate alla Divina Bontà che ce Lo diede, ed all' Augusto Pontefice Benedetto XV che ce Lo avvicinò rivestendolo di nuova fulgidissima luce e di supremi onori.

2° Quantunque un po' in ritardo, prega le buone Direttrici, specialmente quelle dell' America, di ringraziare le loro ottime educande ed ex-allieve dei graditi auguri presentati in occasione del suo Onomastico. I loro sentimenti di affettuosa adesione, che mostrano quanta viva parte esse prendano alle dolorose calamità che ci travagliano, Le tornarono di grande conforto. E a quelle che, accompagnando gli auguri con una modesta offerta, scrissero: " Possano questi piccoli risparmi asciugare le lagrime delle Sue orfanelle. " risponde: " Sì, verranno destinate secondo il veramente nobile e delicato pensiero; poichè i poveri figli dei Richiamati e dei Valorosi Caduti per la Patria, sono già in buon numero nelle nostre Case raccolti sotto il Manto di Maria Ausiliatrice. "

3° A maggiormente disporre l'animo ai prossimi nostri Ss. Sp. Esercizi, esorta a fermare l'attenzione su questo salutare pensiero: Per un buon numero delle mie Sorelle gli Esercizi del 1915 furono gli ultimi; e..... non lo potrebbero essere per me quelli ai quali mi sto preparando ?

La CONSIGLIERA M. MARINA:

1° Richiama l'attenzione delle ottime Direttrici e Maestre di scuole private in Italia sull'art. 10 del Decreto luogotenenziale del 25 maggio 1916, riportato dalla " Scuola italiana moderna " del 10 giugno 1916, pag. V. Tale articolo sugli Esami nelle Scuole elementari, dichiara come rivolgendo regolare domanda al R. Provveditore, per

mezzo del R. Ispettore scolastico, si può ottenere che le nostre Scuole private, comprese quelle dei Convitti per operaje, siano sede di esami di proscioglimento per le proprie alunne, sempre che siano state aperte con regolare autorizzazione, a norma del vigente Regolamento per le Scuole private, e si dichiara di sostenere la spesa della Commissione esaminatrice.

2° Prega vivamente di rileggere quanto scriveva nel 2° punto della Circolare del 24 maggio 1915.

3° Anima tutte vicine e lontane a terminare o a continuare nel miglior modo possibile quest'anno scolastico, affinché esso sia di vero bene per ciascuna Figlia di Maria Ausiliatrice e per le numerose fanciulle che ci sono affidate. Voglia il buon Dio e la Vergine SS. Ausiliatrice, per intercessione del Ven.le D. Bosco, concedere alle une sante e liete vacanze, alle altre benedetti giorni di studio e di lavoro santificati dal compimento di ogni proprio dovere.

L' ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

in seguito alla domanda fatta da alcune Direttrici di poter vendere i lavori eseguiti per l'Esposizione che non potè aver luogo in occasione delle feste Centenarie di Maria Ausiliatrice e del Ven.le nostro Padre D. Bosco, e di mandare il provento alla Ven.ma Madre Generale pei bisogni dell'Istituto, fa noto che, tenuto calcolo della grave difficoltà di poter conservare bene e a lungo detti lavori, e, in questi tempi, di spedirli con sicurezza da un luogo a un altro, si è stabilito d' accordo con la Ven.ma Madre e Superiore, che tutti siano venduti, e che il provento venga spedito direttamente alla Ven.ma Madre Generale dalla quale sarà ricevuto con la più sentita riconoscenza per gli attuali urgenti bisogni dell'Istituto.

LA SOTTOSCRITTA:

è lieta di comunicare a nome della nostra Madre Ven.ma che anche in quest'anno, malgrado le attuali penose circostanze, si pensa di

fissare un corso di Ss. Sp. Esercizi, esclusivamente per tutte le Direttrici che, dalla troppa lontananza o da altri gravi motivi, non saranno impediti di prendervi parte. Ma per evitare la confusione di un tanto accorrere di suore nelle stazioni e sui treni, e per non dar motivo a critiche contro tanta religiosa mobilitazione, prega le buone Direttrici: a) di non condursi dietro nessuna suora e di accompagnarsi con qualche altra Direttrice dell'Ispettorìa, facendo il possibile di arrivare a Nizza nel giorno che verrà fissato e presto comunicato; b) di voler disporre l'animo delle suore ad accontentarsi di prendere parte ai Ss. Esercizi nella Casa e nella data che verrà loro stabilita; c) di non venire nè mandare suore agli Esercizi con il preventivo delle visite da farsi ai parenti, ai negozi..... per commissioni, spese, ecc.; perchè gli Esercizi si fanno unicamente per provvedere ai bisogni dell'anima, e non per altri motivi, i quali ordinariamente distruggono in un giorno tanta grazia di Dio e rendono inutili tante spese e sacrifici; d) di dare gli ordini opportuni perchè le suore, le alunne, ecc. non mandino subito dietro notizie, espressi, e telegrammi a chi si trova negli Esercizi. Occorrendo, potranno rivolgersi direttamente alla Ven.ma Madre Generale o chi per essa.

Non fa raccomandazioni sul raccoglimento e sul contegno da conservarsi durante il viaggio e nelle stazioni di aspetto, poichè tutte sentiamo come ciò sia richiesto non solo dall'Abito che portiamo, ma dalle stesse condizioni attuali delle famiglie e della società. Fa invece caldi voti perchè i prossimi Esercizi abbiano a produrre in tutte frutti abbondanti, per un sempre nuovo progresso nella perfezione religiosa e nello zelo per la salvezza delle anime.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria